ORDINE dei FARMACISTI della provincia di GENOVA

via Bacigalupo 4/20 - 16122 GENOVA - Telefono 010 877275 -
E-mail: segreteria@ordinefarmacistigenova.it – PEC: ordinefarmacistige@pec.fofi.it -
www.ordinefarmacistigenova.it
C.F.: 80040870109

P.I.A.O.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE

PREMESSA

Il presente Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Genova è adottato, ai sensi del decreto-legge 9 giugno 2021, n 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e s.m.i., con le modalità semplificate previste per le pubbliche amministrazioni con non più di cinquanta dipendenti dall'art. 1, co. 3, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022 n. 81 *"Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione"* e nel rispetto degli adempimenti stabiliti dall'art. 6 del decreto 24 giugno 2022 del Ministro per la pubblica amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Predisposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza in collaborazione con il Consigliere Segretario
Schema Approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n.8/2025 del 09/01/2025
Approvazione definitiva del Consiglio Direttivo con Delibera n. 13/2025 del 28/01/2025

Sezione 1- Scheda anagrafica dell'Amministrazione

DENOMINAZIONE: Ordine Dei Farmacisti Della Provincia Di Genova
INDIRIZZO: Via Nicolò Bacigalupo 4/20- 16122 Genova (GE) CODICE FISCALE: 80040870109 CODICE IPA: odfpg
PRESIDENTE: Dott. Giuseppe Castello VICEPRESIDENTE: dr. Fulvio Corallo SEGRETARIO: dr. Macciò Francesco TESORIERE: dr. Alessandro Croce CONSIGLIERI: dr.ssa Barabino Paola dr. Bonfiglioli Paolo dr. Bottino Simona dr.ssa Calabrese Michele dr. Cecchini Cesare dr. Hesse Riccardo dr. Massa Rodolfo dr. Mortara Luigi dr. Pere Nicolò dr.ssa Peri Simona dr.ssa Turrin Rosa Maria
PERSONALE: 3 dipendenti a tempo indeterminato
COMPARTO DI APPARTENENZA- CATEGORIA: Pubbliche Amministrazioni – Enti pubblici non economici
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: - Decreto legislativo Capo provvisorio dello Stato 13 settembre 1946 n. 233: https://ordinefarmacistigenova.it/ordine/amministrazione_trasparente.html?s=Atti+generali - Decreto Presidente della Repubblica 5 aprile 1950 n. 221: https://ordinefarmacistigenova.it/ordine/amministrazione_trasparente.html?s=Atti+generali - Legge 11 gennaio 2018 n. 3: https://ordinefarmacistigenova.it/ordine/amministrazione_trasparente.html?s=Atti+generali - REGOLAMENTO INTERNO APPROVATO DAL CONSIGLIO DIRETTIVO: https://ordinefarmacistigenova.it/ordine/amministrazione_trasparente.html?s=Atti+generali
SITO ISTITUZIONALE: www.ordinefarmacistigenova.it

INDIRIZZO PEC: ordinefarmacistige@pec.fofi.it
INDIRIZZO MAIL: segreteria@ordinefarmacistigenova.it

Sezione 2. Valore pubblico, performance, anticorruzione

2.3. Rischi corruttivi e trasparenza

PREMESSE

Finalità

La presente sezione del PIAO viene adottato dall'Ordine per il triennio 2025-2027 con lo scopo di delineare la propria politica di anticorruzione e di trasparenza, di dare seguito agli obiettivi strategici programmati, di presidiare costantemente le aree di attività particolarmente esposte al rischio, di monitorare le misure di prevenzione pianificate, di svolgere il monitoraggio e i controlli previsti dalla legge, nonché di individuare obblighi di trasparenza e responsabili.

Nella predisposizione del presente programma, e in coerenza con le indicazioni ricevute dall'Autorità di controllo, l'Ordine basa la propria politica anticorruzione su un'accezione ampia del concetto di prevenzione della corruzione, considerando sia gli illeciti corruttivi di cui alla normativa penalistica sia le ipotesi di "corruttela" e "*mala gestio*" e ritenendo entrambi i gruppi di illeciti una deviazione dal principio di buona amministrazione stabilito dall'art. 97 della Costituzione.

L'Ordine ritiene che la presente sezione costituisca uno strumento di migliore organizzazione e gestione dell'ente, oltre che uno strumento di prevenzione di fenomeni di corruzione, corruttela, abuso e *maladministration*.

La presente sezione viene predisposta, sulla base degli esiti dei controlli e monitoraggio svolti dal RPCT relativamente all'anno 2024, riportati nella Relazione annuale pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente al link https://ordinefarmacistigenova.it/ordine/amministrazione_trasparente.html?s=Prevenzione+della+Corruzione sottoposta al Consiglio Direttivo in data 09/01/2025

Principi

Specificità dell'Ordine

Nella redazione del presente sezione del PIAO l'Ordine tiene conto della propria peculiarità di ente pubblico non economico, nonché delle proprie dimensioni e della organizzazione interna; in particolare, l'Ordine tiene in debita considerazione la circostanza che lo stesso è autofinanziato dal contributo degli iscritti, definito annualmente sulla base delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione della propria missione.

Le suddette peculiarità sono normativamente espresse dal disposto dell'art. 2, co. 2bis del DL 101/2013 come modificato dal DL 75/2023 c.d. Decreto PA 2, secondo cui

"2-*bis. Gli ordini, i collegi professionali, i relativi organismi nazionali e gli enti aventi natura associativa, con propri regolamenti, si adeguano, tenendo conto delle relative peculiarità, ai principi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ad eccezione dell'articolo 4, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ad eccezione dell'articolo 14 nonché delle disposizioni di cui al titolo III, e ai soli principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica ad essi relativi, in quanto non gravanti sulla finanza pubblica. Ogni altra disposizione diretta alle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non si applica agli ordini, ai collegi professionali e ai relativi organismi nazionali, in quanto enti aventi natura associativa, che sono in equilibrio economico e finanziario, salvo che la legge non lo preveda espressamente. Per tali enti e*

organismi restano fermi gli adempimenti previsti dall'articolo 60, comma 2, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001".

Ruolo del Consiglio direttivo quale organo di indirizzo e di amministrazione nella compliance anticorruzione

Il Consiglio Direttivo partecipa attivamente e consapevolmente alla definizione delle strategie del rischio corruttivo mediante:

- L'approvazione degli obiettivi strategici di anticorruzione e di trasparenza
- la predisposizione della mappatura dei processi e lo svolgimento della valutazione del rischio
- l'individuazione delle misure di prevenzione

Il Consiglio Direttivo è costantemente coinvolto nell'attuazione della programmazione anticorruzione e di trasparenza e incoraggia l'efficacia dei flussi informativi a tutti i livelli dell'ente.

Il Consiglio Direttivo, infine, è costantemente messo al corrente dell'esito dei controlli svolti sia dal RPCT, sia dagli altri organi di controllo e a propria volta si assicura che gli organi di controllo operino in coerenza con la normativa che li istituisce e che li disciplina.

Prevalenza della sostanza sulla forma – Effettività, gradualità e selettività

Il processo di gestione del rischio viene condotto tenendo in considerazione i ridotti requisiti dimensionali dell'ordine e la particolare governance interna che vede tutti i poteri decisionali allocati in capo al Consiglio Direttivo. Alla data di approvazione del presente programma, l'organico annovera:

- CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente: dr. Giuseppe Castello

Vicepresidente: dr. Fulvio Corallo

Segretario: dr. Francesco Macciò

Tesoriere: dr. Alessandro Croce

Consiglieri:

dr.ssa Barabino Paola

dr. Bonfiglioli Paolo

dr. Bottino Simona

dr. Calabrese Michele

dr. Cecchini Cesare

dr. Hesse Riccardo

dr. Massa Rodolfo

dr. Mortara Luigi

dr. Pere Nicolò

dr.ssa Peri Simona

dr.ssa Turrin Rosa Maria

- COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente: Dr.ssa Silvia Grigoletti

Effettivo: dr. Ferrari Stefano

Effettivo: dr. Lasagna Giorgio

Supplente: dr. Bodrato Angelo

- *n. 1 dipendente* inquadrata in area B posizione B2 (come previsto dal CCNL del personale del comparto Funzioni Centrali - Enti pubblici non economici) impiegata a tempo pieno Dott.ssa Sabrina Marianelli;
- *n. 1 dipendente* inquadrata in area C posizione C5 (come previsto dal CCNL del personale del comparto Funzioni Centrali - Enti pubblici non economici) impiegata a tempo parziale Dott.ssa Antonietta Ganzino.
- *n. 1 dipendente* inquadrata in area A posizione A2 (come previsto dal CCNL del personale del comparto Funzioni Centrali - Enti pubblici non economici) impiegata a tempo parziale Dott.ssa Carola Capanna.

Ciò implica che il Consiglio Direttivo mette in attuazione le iniziative descritte dal presente programma con modalità selettiva, privilegiando l'implementazione nelle aree e nei processi considerati a maggiore rischio corruttivo o ritenuti, in base alla ponderazione, maggiormente meritevoli di attenzione.

Benessere collettivo

La gestione del rischio corruttivo persegue obiettivi di buona amministrazione dell'ente e pertanto opera nella consapevolezza che la buona amministrazione dell'Ordine si traduca in un aumento del livello di benessere degli stakeholders di riferimento quali, in primo luogo, i professionisti iscritti all'Albo. Gli iscritti vengono messi al corrente della policy anticorruzione e delle azioni intraprese sia mediante le informazioni reperibili sul sito istituzionale dell'Ordine, sia mediante le informazioni condivise in sede di assemblea degli iscritti durante la quale il Consiglio direttivo fornisce aggiornamenti ed indicazioni.

Presidi per la gestione del rischio corruttivo

Il sistema di gestione del rischio corruttivo muove dal sistema di governance interno che prevede:

- Consiglio Direttivo, quale organo politico-amministrativo con poteri deliberativi e poteri esecutivi
- Organo di revisione contabile, quale organo deputato alla verifica del bilancio e ai controlli di legalità, nonché "soggetto attestatore" ai fini dell'attestazione ex art. 14, co. 4, lett. g), D.Lgs. 150/2009
- Assemblea degli iscritti, quale organo deputato all'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo

Oltre a tali organi, vanno segnalati quali soggetti esterni:

- La Federazione Nazionale Ordini Farmacisti, quale ordine di livello nazionale
- la CCEPS, quale organo competente per i ricorsi in tema di albo, i ricorsi elettorali e organo giurisdizionale disciplinare
- Ministero della salute, con poteri di supervisione e commissariamento.

Nel sistema di gestione del rischio corruttivo il RPCT è la figura di riferimento; il Consiglio direttivo è titolare di un controllo generalizzato sulla compliance alla normativa di anticorruzione.

Ad oggi, Il sistema di gestione del rischio corruttivo è articolato sui seguenti tre livelli come segue

Livello 1 - Impianto anticorruzione

- Nomina del RPCT
- Pubblicazione e aggiornamento di dati, informazioni e documenti nella sezione Amministrazione trasparente
- Gestione delle richieste di accesso
- Codice di comportamento generale e specifico
- Verifica delle situazioni di incompatibilità ed inconferibilità in capo ai componenti del Consiglio Direttivo
- Programmazione di misure di prevenzione (misure generali e misure specifiche)

Livello 2 - Controlli interni

- Attestazione annuale sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza resa da Collegio dei Revisori dei Conti, Organismo con funzioni analoghe non essendo l'Ordine dotato di OIV nominato dal Consiglio con delibera n. 19/2024 del 23/05/2024.
- Monitoraggio sull'attuazione ed efficacia delle misure di prevenzione da parte del RPCT mediante la compilazione della Scheda di Monitoraggio presente nella Piattaforma ANAC
- Relazione annuale del RPCT ex art. 1, co. 14 L. 190/2012

Livello 3 - Controlli esterni

- Approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea degli iscritti
- Revisione contabile ad opera dell'organo di revisione
- Vigilanza del Ministero della salute

OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Il Consiglio Direttivo, con Delibera n. 7/25 del 09/12/2025 , ad integrazione della Delibera del 23 gennaio 2024, n. 6, ha programmato i propri obiettivi strategici in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, per il triennio 2025-2027.
Tali obiettivi strategici relativi alla prevenzione della corruzione e della trasparenza sono parte della programmazione strategico-economica dell'Ordine, rinvenibile in termini di programmazione dei costi per quanto pertinente anche nella predisposizione del bilancio preventivo, che è stato approvato dall'Assemblea degli iscritti in data 09/01/2025.

Gli obiettivi che l'Ordine intende perseguire vengono di seguito indicati:

1) porre particolare attenzione al popolamento della sezione Amministrazione Trasparente del sito web, valutando, in particolari, gli impatti sulla tutela dei dati personali e tenendo conto delle nuove indicazioni fornite dall'ANAC con delibera n. 495 del 25 settembre (*approvazione di 3 schemi di pubblicazione ai sensi dell'art. 48 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al medesimo decreto*) e con delibera n. 264 del 20 giugno 2023, come modificata e integrata con delibera n. 601 del 19

dicembre 2023, (*individuazione delle informazioni e dei dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici che rilevano ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33)*;

2) mantenere costante e/o incrementare la formazione dei soggetti che operano in settori particolarmente esposti alla corruzione individuandoli nel personale dipendente e nei componenti del Consiglio Direttivo stesso;
3) verifica con cadenza annuale il rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di eventuali ulteriori incarichi;
4) programmazione attenta e precisa delle spese per acquisti, affidamento servizi e forniture varie.

FINALITÀ, ITER DI APPROVAZIONE, PUBBLICITÀ

Finalità

La presente sezione è predisposta con lo scopo di:
• prevenire la *mala gestio*, la corruzione, le disfunzioni amministrative, l'opacità dei processi decisionali;
• assicurare la trasparenza delle proprie attività, l'organizzazione e l'utilizzo delle risorse mediante pubblicazione di documenti, dati e informazioni, secondo quanto previsto dalla Delibera ANAC n. 777/2021, nonché mediante la gestione delle richieste di accesso;
• assicurare che i soggetti che a qualunque titolo operano nella gestione dell'Ordine abbiano competenza e provati requisiti di onorabilità;
• prevenire e gestire i conflitti di interesse, sia reali sia potenziali, in relazione a tutti i soggetti che operano nella gestione dell'ente e con specifico riguardo ai soggetti che esercitano poteri decisionali e negoziali;
• assicurare il rispetto del Codice di Comportamento Specifico sia da parte dei dipendenti, dei dirigenti, dei collaboratori e dei consulenti, sia da parte dei membri del Comitato Centrale, in quanto compatibile;
• tutelare il dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. Whistleblower);
• assicurare l'applicazione del Codice dei dipendenti presso terzi fornitori di servizi mediante adeguamento dei rapporti contrattuali e introduzione di clausole di risoluzione in caso di violazione dei relativi precetti.

Iter di approvazione - Soggetti

Il RPCT procede alla predisposizione della sezione e funge da coordinamento per i soggetti che concorrono a tale stesura. In particolare, per la fase di valutazione del rischio, il RPCT si avvale del contributo dell'intero Consiglio Direttivo e della Segreteria Amministrativa, che contribuiscono ad individuare le aree di rischio e i processi e che forniscono i dati (quali esistenza di fattori abilitanti, esistenza di eventi rischiosi occorsi), necessari all'attribuzione del rating di rischio e alla ponderazione. La consultazione interna del presente programma si è svolta mediante riunioni tra i componenti di consiglio e la segreteria, coordinate dal RPCT. Il RPCT, inoltre, a seguito dell'adozione dello Schema di PTPTC si occupa di pubblicarlo sul sito istituzionale per facilitare la pubblica consultazione nonché di inviarne copia agli stakeholders interni.

La presente sezione, unitamente al PIAO, è stata approvata dal Consiglio Direttivo dell'Ordine con deliberazione del 28 gennaio 2025 n. 13, su proposta del RPCT. L'iter di approvazione si attua con le seguenti modalità: preliminare approvazione dello Schema di PIAO contenente la sezione Rischi corruttivi e trasparenza da parte del Consiglio Direttivo (delibera n. 8 del 09/01/2025), messa in pubblica consultazione e laddove non pervengano osservazioni - né da stakeholder interni né da stakeholder esterni - conferma dello Schema approvato nella prima seduta utile del Consiglio Direttivo.

Lo Schema è stato posto in pubblica consultazione dal 13/01/2025 al 27/01/2025 sulla home page del sito istituzionale dell'Ordine, con invito a presentare osservazioni; in esito alla pubblica consultazione non sono pervenuti commenti e/o osservazioni da parte degli stakeholder.

Pubblicazione del PIAO - Comunicazione

Il PIAO viene pubblicato sul sito istituzionale dell'Ordine, nella Sezione *Amministrazione Trasparente/Altri Contenuti/Prevenzione della Corruzione*; il PIAO viene pubblicato, altresì, nella sezione *Disposizioni Generali/Atti generali/Atti amministrativi generali*. Il PIAO è anche pubblicato sul portale PIAO sul sito del Dipartimento della funzione pubblica e trasmesso dal RPCT ai dipendenti, ai collaboratori e ai consulenti, nonché al DPO, mediante mail con indicazione del link di pubblicazione. La sezione Rischi Corruttivi e trasparenza, infine, viene condivisa con ANAC mediante la pubblicazione sulla Piattaforma di acquisizione dei Piani triennali, secondo le modalità indicate da ANAC.

SOGGETTI

I soggetti coinvolti nella predisposizione e nell'attuazione del PIAO sono i seguenti, ciascuno per le proprie competenze sono:

1) **RPCT**, individuato dal Consiglio Direttivo, con deliberazione n.49 del 19/12/2024 nella persona del dr. Michele Calabrese , membro senza deleghe del Consiglio che ha accettato l'incarico in data 19/12/2024, si occupa della parte relativa alla sezione Rischi corruttivi e trasparenza, avuto riguardo alla consultazione interna svolta con il Consiglio Direttivo e con la Segreteria Amministrativa, fungendo da coordinamento e da referente dell'intero sistema di prevenzione del rischio corruttivo.
2) **Consiglio Direttivo dell'Ordine,** organo titolare del potere amministrativo dell'ente, dà impulso all'attuazione della normativa, adotta il PIAO e gli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e misure di trasparenza, inoltre, quale titolare di un controllo generalizzato sulla conformità dell'Ordine, riceve e valuta la Relazione annuale del RPCT e il Report annuale sui controlli svolti adottando, se del caso, azioni ed iniziative utile od opportune.
3) **Organo di revisione contabile** opera nell'area dei controlli contabili, qualificabile come attività di controllo che si integra con i controlli predisposti e dettagliati nella sezione Rischi corruttivi e trasparenza, e svolge le funzioni di cui al RAC - Regolamento di Amministrazione e Contabilità; ha partecipato alla consultazione circa il presente PTPCT, ricevendo bozza dello Schema per rendere le proprie osservazioni.
4) **Dipendenti**, l'ordine ha n. 3 dipendenti, che svolgono i servizi di segreteria e operano in coerenza delle indicazioni del PIAO e, altresì, sono tenuti a segnalare situazioni atipiche che possano compromettere l'osservanza della sezione Rischi corruttivi e trasparenza o illeciti riscontrati durante lo svolgimento delle attività.
5) **Iscritti e stakeholders**, i portatori di interesse hanno contribuito all'adozione del presente programma mediante l'invito alla pubblica consultazione. Categoria di stakeholders prevalente è quella costituita dagli iscritti all'Albo. Una più articolata descrizione degli stakeholders è disponibile nella parte relativa al contesto esterno.

GESTIONE DEL RISCHIO

Il processo di gestione dell'Ordine si articola nelle seguenti fasi:

1. valutazione del rischio e individuazione delle misure di trattamento;
2. monitoraggio delle misure, della trasparenza, del funzionamento complessivo del sistema di controllo del rischio corruttivo.

Il processo di gestione si attua in conformità alle indicazioni del PNA 2022, del PNA 2019 e della Delibera ANAC 777/2021; trovano inoltre sostanziale applicazione i principi di semplificazione, proporzionalità e sostenibilità in considerazione dei requisiti dimensionali e della missione istituzionale che ricalca pedissequamente quanto indicato dalla L. 3/2018 rispetto all'organizzazione e funzionamento degli ordini e quanto previsto dal DPR 233/1950.

Il processo di gestione definito nella presente sezione e in particolare la definizione delle misure di prevenzione tiene conto dei risultati del monitoraggio riportati nella Relazione annuale del RPCT ex art. 1, co, 14 L. 190/2012 pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente/altri contenuti/prevenzione della corruzione /relazione del RPCT.

Relativamente alla metodologia di valutazione del rischio, l'Ordine adotta un approccio di tipo qualitativo che prevede per ciascun rischio individuato l'attribuzione di livelli di rischio alto, medio e basso corredati da una motivazione analitica e supportati da indicatori di rischio specificatamente afferenti al sistema ordinistico.

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO E INTERNO

Analisi del contesto esterno

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Genova ha sede in Genova - Via Nicolò Bacigalupo 4/20- 16122 e la sua operatività si estende per il territorio dell'intera Provincia di Genova.

Territorio e caratteristiche

Come sopra indicato l'operatività dell'Ordine coincide con il territorio della Provincia di Genova che sotto il profilo geografico ha un'estensione di 1838 km quadrati e si attua prevalentemente verso gli iscritti al proprio albo (alla data di approvazione del presente Schema di Piano il numero di iscritti è pari a 1643).

Relativamente al contesto sociale ed alla sicurezza, si segnala che – sulla base di rapporti rielaborati dal Sole 24ore relativi al 2024 – la città di Genova si classifica alla 11 posizione con 4604,7 denunce ogni 100.000 abitanti. Si rinvia e riporta la valutazione dei reati, tra cui quelli afferenti alla criminalità organizzata e agli illeciti corruttivi al seguente link: https://lab24.ilsole24ore.com/indice-della-criminalita/
Settori chiave dell'economia genovese sono: porto e logistica, mobilità e trasporti, turismo e cultura, ricerca e formazione.

Relativamente all'Ordine professionale, si segnala che nell'anno 2024

- non vengono registrati episodi di criminalità afferenti all'Ordine, ai Dipendenti, ai Consiglieri
- non vengono registrate richieste di risarcimento per atti e fatti imputabili all'Ordine, dipendenti, Consiglieri
- non vengono registrati procedimenti amministrativi o sanzionatori a carico dell'Ordine
- non vengono segnalati procedimenti penali o disciplinari per fatti corruttivi a carico dei dipendenti o dei Consiglieri

- non vengono registrati procedimenti erariali a carico dei dipendenti o dei Consiglieri
- non vengono segnalati avvii di procedimenti penali a carico di dipendenti o Consiglieri

L'Ordine interagisce con i seguenti portatori di interesse (c.d. *stakeholders*)

- gli iscritti all'Albo
- gli iscritti all'Albo dei Farmacisti di altre province
- le PPAA
- gli enti locali e Ministeri, in particolare Ministero della Salute quale organo di vigilanza
- le Università ed Enti di istruzione e ricerca
- le Autorità giudiziarie
- altri Ordini e Collegi professionali, anche di province diverse
- l'Ente di Previdenza e Assistenza dei Farmacisti (E.N.P.A.F.)
- la Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani (F.O.F.I.)
- Consulenti e collaboratori esterni
- ASL e altre strutture sanitarie
- Provider di formazione continua in medicina

I rapporti con i predetti soggetti sono regolati prevalentemente della normativa di riferimento e in alcuni casi da accordi tra PA ai sensi dell'art. 12 della L. 241/90.

Per l'attuazione della propria attività, inoltre, l'Ordine ha sottoscritto la Convenzione per l'espletamento del Tirocinio professionale degli studenti presso le farmacie della provincia con le relative Facoltà di Farmacia

- ✓ dell'Università degli Studi di Genova
- ✓ dell'Università degli Studi di Parma
- ✓ dell'Università degli Studi di Pavia
- ✓ dell'Università degli Studi di Modena

Relativamente alle **iniziative di supporto alla professione**, l'Ordine parteciperà ad ogni iniziativa di supporto alla professione che il Consiglio Direttivo valuterà appropriata.

L'operatività dell'Ordine è soggetta in generale alle seguenti diverse **variabili**:

- ✓ variabile politica, mutamenti legislativi, mutamenti delle politiche governative inerenti alla gestione degli Ordini, in particolare attuazione L. 3/2018, estensione di normative/regolamentazione di tipo pubblicistico agli Ordini quali Enti pubblici non economici, intensificarsi della sottoposizione degli Ordini a controlli di Autorità e Garanti;
- ✓ variabile economica, autofinanziamento, limitazione nella programmazione economica dell'Ente (annuale);
- ✓ variabile sociale, eterogeneità degli stakeholders di riferimento e tessuto sociale dinamico;
- ✓ variabile tecnologia, processo di digitalizzazione;
- ✓ variabile legale, adozione e conformità a numerosa normativa (ad esempio privacy) con eventuali difficoltà interpretative;
- ✓ variabile etica, attenzione all'integrità e all'etica dei soggetti che gestiscono l'Ordine e degli iscritti (codice deontologico);
- ✓ variabile ambiente, perseguimento del benessere organizzativo.

Fonti utilizzate per l'analisi di contesto

L'analisi del contesto esterno è stata svolta dal RPCT attingendo fonti interne (informazioni ricevute direttamente dal Consiglio Direttivo e dal personale dipendente) e da fonti esterne (normativa di riferimento, dati da siti istituzionali e di ricerca).

Valutazione dell'impatto collegato al contesto esterno

Il contesto esterno, come sopra espresso, non genera significativi impatti sulla valutazione dei presidi anticorruzione e sull'organizzazione dell'Ente espressa nel presente programma.

Analisi del Contesto interno

Caratteristiche e specificità dell'Ente

L'Ordine è Ente pubblico non economico istituito ai sensi del D.Lgs. CPS n. 233/1946. A seguito della L. 3/2018 c.d. Legge Lorenzin, e pur considerando che alcune previsioni di tale normativa sono ancora in via di attuazione, l'Ordine è organo di diritto pubblico con la finalità di tutelare gli interessi pubblici connessi all'esercizio professionale; è dotato di autonomia patrimoniale, finanziaria, regolamentare e disciplinare ed è sottoposto alla vigilanza della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani e del Ministero della Salute. È finanziato esclusivamente con i contributi degli iscritti, senza oneri per la finanza pubblica. L'Ordine, al pari degli altri Ordini appartenenti alle c.d. professioni sanitarie, è dal 2018 interessato da un processo di riorganizzazione ad opera della L. 3/2018. Gli impatti di tale riforma sono ancora in via di definizione e pertanto taluni ambiti potrebbero ricevere diversa regolamentazione e assetto in un prossimo futuro.

Il contesto interno dell'Ordine professionale risente della specialità di questa tipologia di Enti che, pertanto, sono qualificanti Enti pubblici non economici a matrice associativa.

Le caratteristiche sono di seguito sinteticamente indicate:

- Dimensione territoriale provinciale
- Autofinanziamento (potere impositivo)
- Assenza di controllo contabile Corte dei Conti
- Controllo e approvazione di Bilancio dell'Assemblea degli Iscritti
- Specificità derivanti dal DL. 101/2010 e da D.Lgs. 33/2013
- Particolarità della governance (affidata al Consiglio Direttivo)
- Assenza di potere decisionale in capo a dipendenti
- Missione istituzionale ex lege
- Sottoposizione e controllo del Ministero competente Ministero della Salute
- Coordinamento della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani (FOFI)

L'Ordine è l'organismo che rappresenta istituzionalmente gli interessi rilevanti della categoria professionale dei Farmacisti ed ha la funzione principale di vigilare alla tutela dell'esercizio professionale e alla conservazione del decoro dell'Ordine nell'ottica di preservare l'interesse pubblico.

Le attribuzioni assegnate all'Ordine, così come individuate dall'art.3 del D.L.C.P.S. n. 233 del 1946 s.m.i. sono:

- compilare e tenere aggiornato l'Albo Professionale dell'Ordine;
- vigilare alla conservazione del decoro e della indipendenza dell'Ordine;
- designare i rappresentanti dell'Ordine presso Commissioni, enti ed organizzazioni di carattere provinciale e comunale;
- promuovere e favorire tutte le iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli iscritti;
- dare il proprio concorso alle autorità locali nello studio e nell'attuazione dei provvedimenti che comunque possono interessare l'Ordine;
- esercitare il potere disciplinare nei confronti dei sanitari liberi professionisti iscritti all'albo, per far rispettare il codice deontologico, che il farmacista è tenuto a seguire nell'esercizio della professione;
- stabilire l'importo della quota di iscrizione;
- interporsi, se richiesto, nelle controversie fra sanitario e sanitario, o fra sanitario e soggetti diversi, procurando la conciliazione della vertenza e, in caso di non riuscito accordo, dando il suo parere sulle controversie stesse.

A maggior garanzia della correttezza sotto il profilo economico/patrimoniale, l'Ordine si avvale dell'attività del Collegio dei Revisori dei Conti - organo di revisione, le cui attribuzioni sono:

- collaborare a supporto con il Consiglio Direttivo;
- fornire pareri sulle proposte di Bilancio di previsione e dei documenti allegati e sulla regolarità amministrativo-contabile delle variazioni di bilancio;
- nei pareri suggerire al Consiglio Direttivo le misure atte ad assicurare la congruità, la coerenza e l'attendibilità delle impostazioni;
- svolgere vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione;
- predisporre la relazione sul rendiconto generale contenente l'attestazione sulla corrispondenza alle risultanze della gestione nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione;
- svolgere le verifiche di cassa;
- svolgere ogni altra incombenza prevista per legge.

Organizzazione risorse umane e organizzazione risorse economiche

Sotto il profilo dell'organizzazione delle risorse umane, si rappresenta che coerentemente con la normativa di riferimento, l'Ordine è retto dal Consiglio dell'Ordine ("Consiglio Direttivo"), organo politico- amministrativo-eletto dagli iscritti ogni 4 anni. Il Consiglio si è insediato in data 09 dicembre 2024 ed è composto da 15 membri. Contestualmente all'elezione del Consiglio Direttivo gli iscritti eleggono anche il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Consiglio elegge tra i propri membri il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario ed il Tesoriere. Il Presidente è il rappresentante legale dell'Ordine e presiede il Consiglio dell'Ordine e l'Assemblea, mentre le funzioni di Segretario e di Tesoriere corrispondono a quelle previste dalla normativa di riferimento, D.L.C.P.S. n. 233 del 1946 (s.m.i.), D.P.R. n. 221 del 1950 (s.m.i.), dal Regolamento di amministrazione e contabilità e dal Regolamento Interno. Il Collegio dei Revisori dei Conti per quanto di sua competenza, opera composto da 2 membri effettivi eletti e 1 supplente eletto ed un Presidente esterno Revisore Legale, nominato. All'atto di predisposizione del presente PTPCT, per l'attuazione delle proprie funzioni e della propria missione, l'Ordine si avvale di n. 3 dipendenti, di cui 1 a tempo pieno (inquadrata in Area B- CCNL Funzioni Centrali) e 2 a tempo parziale (Area C e A- CCNL Funzioni Centrali), oltre che di professionisti esterni individuati in ragione della materia.

Si rinvia alla sezione 3 Organizzazione e capitale umano per lo specifico organigramma.

I membri del Consiglio Direttivo ed i membri del Collegio dei Revisori dei Conti eletti operano a titolo gratuito (come si evince dalla Delibera n. 44/2024 del 19/12/2024), di conseguenza l'Ente è esonerato dall'obbligo di pubblicazione dei dati reddituali dei componenti del Consiglio Direttivo.
In conformità con l'art. 21 del Regolamento Interno, eventuali spese vive di trasferta con mezzi propri, sostenute per recarsi al di fuori del Comune di Genova per impegni istituzionali anticipate dai singoli membri del Consiglio sono rimborsate, tramite bonifico bancario.
Il Consiglio Direttivo svolge le attività previste dalla normativa primaria, attuativa e integrativa di riferimento riunendosi di norma una volta al mese. Le attività del Consiglio Direttivo sono regolate dalla normativa di riferimento, dal Regolamento Interno e dal Regolamento di amministrazione e contabilità.
Le attività svolte dall'Ordine sono altresì elencate nella Sezione AT/Attività e procedimenti.
Le attività ricalcano la missione istituzionale dell'Ordine come individuata dalla normativa vigente.

L'Ordine, nel tempo, ha proceduto a normare la propria attività attraverso i seguenti atti di autoregolamentazione disponibili alla sezione Amministrazione Trasparente/Disposizioni Generali/Atti generali e qui indicati in forma tabellare:

Nome del Regolamento	**Finalità di regolamentazione**
Regolamento Interno	Organizzazione e procedure interne
Regolamento di amministrazione e contabilità	Gestione contabilità
Codice di comportamento specifico dei dipendenti	Regolamento per i dipendenti
Manuale Gestione Protocollo Informatico (v 4.0)	Gestione protocollo informatico e conservazione doc
Regolamento Accessi	Norme sull'accesso
Regolamento Interno Privacy	Norme interne rispetto privacy
Linee guida in materia di Whistleblowing	Segnalazione illeciti

Come i Consiglieri dell'Ordine, i membri del Collegio dei Revisori dei Conti operano a titolo gratuito.

Con delibera n. 49/2024 del 19/12/2024 l'Ordine ha proceduto alla nomina del RPCT nella persona del Consigliere senza deleghe gestionali Dott. Michele Calabrese. Tale scelta è stata adottata in considerazione della mancanza di figure dirigenziali dell'Ente.
Il RPCT svolge i compiti previsti dalla normativa di riferimento e in conformità alle disposizioni normative e regolamentari, possiede qualifiche e caratteristiche idonee allo svolgimento del ruolo con autonomia ed effettività non è titolare di deleghe in nessuna delle aree di rischio individuate.
Il RPCT dialoga costantemente con l'organo di indirizzo secondo un sistema di flussi informativi, è in possesso delle specifiche professionali per rivestire il ruolo, presenta requisiti di integrità ed indipendenza e con cadenza annuale, rinnova la propria dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità, inconferibilità e conflitto di interessi. L'RPCT è stato individuato come Responsabile del portale PIAO.

L'operatività dell'Ordine è altresì supportata da un consulente fiscale e del lavoro, da un RSPP e da un DPO. L'elenco degli incarichi è consultabile sul sito www.ordinefarmacistigenova.it alla sezione Amministrazione Trasparente/Consulenti e collaboratori
L'Ordine, coerentemente con il disposto del DL. 101/2013, non si dota di un OIV.

Risorse economiche

Sotto il profilo dell'organizzazione economica dell'Ordine, si rappresenta che lo stesso forma la propria gestione economica sul contributo degli iscritti (autofinanziamento) e pertanto il Bilancio dell'Ordine, sia in sede preventiva che in sede consuntiva, utilmente supportato da relazioni esplicative del Collegio dei Revisori dei

Conti e del Tesoriere è approvato dall'Assemblea degli Iscritti. L'Ordine non è soggetto al controllo contabile della Corte dei Conti. L'Ordine definisce quindi con cadenza annuale e in via autonoma le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione della propria missione individuando il contributo annuale a carico degli iscritti, che costituisce forma di finanziamento dell'Ordine stesso.

L'Ordine persegue gli iscritti morosi con attività di tipo amministrativo e secondo il dettato normativo attualmente vigente.

Relativamente ai rapporti economici con la Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani, si segnala che l'Ordine versa € 41,80 (euro quarantuno/ottanta) per ciascun proprio iscritto al fine di contribuito al funzionamento della stessa.

Flussi informativi tra RPCT e Consiglio Direttivo/dipendenti/Collegio dei Revisori dei Conti

Il RPCT viene costantemente messo al corrente dello svolgimento dei processi dell'Ente; il RPCT partecipa alle adunanze del Consiglio con possibilità di esprimere parere preventivo su questioni relative alle aree di rischio. In ogni caso, i verbali e le delibere vengono trasmesse al RPCT.
Il RPCT sottopone al Consiglio Direttivo la propria relazione annuale e i risultati della propria attività di monitoraggio. Tale documentazione, presentata entro il 31 dicembre di ciascun anno viene utilizzata per la predisposizione del PTPCT dell'anno successivo e per la valutazione di azioni integrative e correttive sul sistema di gestione del rischio.

Relativamente ai rapporti tra RPCT e dipendenti, si segnala che stante il Codice di comportamento dei dipendenti approvato questi sono tenuti ad un dovere di collaborazione con il RPCT e ad un dovere di segnalare situazioni atipiche potenzialmente idonee a generare rischi corruttivi o di *mala gestio.*
Il Consigliere Segretario invita (con ordine di servizio) i dipendenti ad una stretta collaborazione, ad un controllo del buon andamento e della regolarità dell'attività amministrativa e a riportare in maniera tempestiva al RPCT eventuali disfunzioni riscontrate.

Relativamente ai rapporti tra RPCT e Collegio dei Revisori dei Conti - organo di revisione, il RPCT sottopone i propri monitoraggi/relazioni e l'organo di revisione sottopone la propria relazione al Bilancio al RPCT; con cadenza annuale, se ritenuto necessario, valutano e programmano un incontro per una verifica generale sul sistema di gestione di rischio anticorruzione e per la valutazione congiunta di processi quali processo contabile, acquisti, esazione della morosità, spese straordinarie. Di tale incontro viene predisposto un report.

Processi – Mappatura, descrizione e responsabili

L'identificazione dei processi (c.d. Mappatura) si basa sulle attività istituzionalmente riservate all'Ordine. Con delibera n. 7/2025 del 09/01/2025 è stata adottata la mappatura dei processi.

I processi sono collegati ad aree di rischio, alcune generali (art. 1, co. 16 L. 190/2012) altre specifiche del regime ordinistico (Delibera 771/2021 di ANAC).

Le aree di rischio corruttivo generali si identificano in:

- ***Autorizzazioni e concessioni (provvedimenti amministrativi)***
- ***Acquisizione e progressione del personale/Affidamento collaborazioni e consulenze***
- ***Affidamento lavori, servizi, forniture e incarichi***

All'interno delle aree generali sopra indicate, si individuano i <u>processi</u>:

Autorizzazioni e concessioni *(provvedimenti amministrativi)*

processi aventi ad oggetto provvedimenti con o senza effetto economico immediato (si veda anche aree di rischio corruttivo specifiche);

Acquisizione e progressione del personale/Affidamento collaborazioni e consulenze

processi di reclutamento e modifica del rapporto di lavoro, processi di progressioni di carriera, processi di conferimento di incarichi di collaborazione e consulenza;

Affidamento lavori, servizi, forniture e incarichi

processi di individuazione del bisogno (programmazione), processi di selezione del contraente (affidamento), processi di esecuzione (contrattualizzazione), processi di verifica esecuzione/rendicontazione;

Le aree di rischio corruttivo specifiche si possono identificare in:

- ***Adozione e rilascio pareri/delibere compiti specifici dell'Ordine***
- ***Aggiornamento professionale***
- ***Individuazione di professionisti iscritti all'albo su richiesta di terzi***

All'interno delle aree specifiche sopra indicate, si individuano i <u>processi</u>:

Adozione e rilascio pareri/delibere compiti specifici dell'Ordine processi di tenuta dell'albo, rilascio pareri, processi di concessione patrocinio gratuito, processi contabili – gestione economica dell'Ente, processo elettorale;

Aggiornamento professionale processi di organizzazione eventi formativi in proprio o in partnership;

Individuazione di professionisti iscritti all'albo su richiesta di terzi processi di individuazione e scelta di rappresentanti presso Commissioni, Enti e Organizzazioni.

All'atto di predisposizione del presente PTCPT si schematizzano le identificate macrocategorie di processi, con indicazione dei responsabili e della regolamentazione che li disciplina:

Aree di rischio generali	**Processo**	**Responsabile**	**Normativa**
Autorizzazioni e concessioni (provvedimenti amministrativi)	Emanazione provvedimenti con o senza effetto economico immediato	Consiglio Direttivo	D.Lgs. C.P.S. 233/1946 DPR 221/1950 Legge 3/2018 Normativa in vigore per PA Regolamenti specifici approvati per il funzionamento dell'Ente
	Vedere Aree di rischio specifiche		D.Lgs. C.P.S. 233/1946 DPR 221/1950 Legge 3/2018 Normativa in vigore per PA Regolamenti specifici approvati per il funzionamento dell'Ente
Acquisizione e progressione del personale/Affidamento collaborazioni e consulenze			
Risorse umane	Reclutamento del personale e modifica del rapporto di lavoro progressioni di carriera	Consiglio Direttivo	Normativa in vigore per PA Regolamenti specifici approvati per il funzionamento dell'Ente

Affidamento	Affidamento collaborazioni e consulenza	Consiglio Direttivo	Normativa in vigore per PA Regolamenti specifici approvati per il funzionamento dell'Ente
Affidamento lavori, servizi, forniture e incarichi (programmazione, selezione del contraente, esecuzione, rendicontazione)			
Affidamenti	individuazione del bisogno (programmazione)	Tesoriere e Consiglio Direttivo	Normativa in vigore per PA Regolamenti specifici approvati per il funzionamento dell'Ente
Affidamenti	selezione del contraente (affidamento)	Consiglio Direttivo	Normativa in vigore per PA Regolamenti specifici approvati per il funzionamento dell'Ente
Affidamenti	esecuzione (contrattualizzazione)	Consiglio Direttivo	Normativa in vigore per PA Regolamenti specifici approvati per il funzionamento dell'Ente
Affidamenti	verifica esecuzione/rendicontazione	Tesoriere e Consiglio Direttivo	Normativa in vigore per PA Regolamenti specifici approvati per il funzionamento dell'Ente

Aree di rischio specifiche	**Processo**		**Responsabile**	**Normativa**
Adozione e rilascio pareri/delibere compiti specifici dell'Ordine	tenuta dell'albo	Iscrizioni Cancellazioni Trasferimenti Provvedimenti a iscritti	Segreteria e Consigliere Segretario Consiglio Direttivo	D.Lgs. C.P.S. 233/1946 DPR 221/1950 Legge 3/2018 Regolamento Interno
	Rilascio pareri		Consiglio Direttivo	D.Lgs. C.P.S. 233/1946 DPR 221/1950 Legge 3/2018
	concessione patrocinio gratuito		Consiglio Direttivo	D.Lgs. C.P.S. 233/1946 DPR 221/1950 Legge 3/2018
	contabilità – gestione economica dell'Ente		Tesoriere Consiglio Direttivo e Assemblea Iscritti	D.Lgs. C.P.S. 233/1946 DPR 221/1950 Legge 3/2018 Regolamento specifico approvato dall'Ente
	Procedura elettorale		Commissione elettorale	Legge 3/2018 Regolamento specifico approvato dall'Ente
Aggiornamento professionale	organizzazione eventi formativi in proprio o in partnership		Consiglio Direttivo	Normativa in vigore per PA
Individuazione di professionisti iscritti all'albo su richiesta di terzi	individuazione e scelta di rappresentanti presso Commissioni, Enti e Organizzazioni.		Consiglio Direttivo	D.Lgs. C.P.S. 233/1946 DPR 221/1950 Legge 3/2018 Normativa in vigore per PA

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Genova, relativamente ai processi rilevanti ai fini del PNRR, segnala la partecipazione al progetto di "estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE". Tale partecipazione segue la dimensione finanziaria e le modalità di partecipazione previste dal Ministero e si svolge con le tempistiche e secondo i criteri di rendicontazione previsti nell'Avviso pubblico, consultabile al seguente link: https://areariservata.padigitale2026.gov.it/Pa_digitale2026_dettagli_avviso?id=a017Q000015cuUVQAY

Elencazione rischi – Indicatori Analisi dei fattori abilitanti

L'Ordine per ciascuno dei processi sopra descritti ha individuato gli eventi rischiosi verificabili, attribuendo un giudizio di rischiosità. Tale analisi è svolta sulla base di indicatori di rischio e la presenza di c.d. fattori abilitanti.
Costituiscono indicatori di rischio:

- Opacità del processo decisionale;
- Delibera assunta da soli ruoli apicali, senza coinvolgimento di tutti i Consiglieri;
- Esistenza negli ultimi 4 anni di procedimenti penali a carico di Consiglieri o dell'Ordine;
- Esistenza di notizie circostanziate (stampa/internet) relative a illeciti commessi da Consiglieri dell'Ordine o dall'Ordine;
- Esistenza di condanne a carico dei Consiglieri o dell'Ordine;
- Esistenza di procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti o dei Consiglieri;
- Commissariamento dell'Ordine negli ultimi 4 anni per cause inerenti al processo specifico;
- Processo che non risulta mappato;

- Mancanza di misure di prevenzione relativamente al processo specifico;
- Segnalazioni pervenute.

Costituiscono fattori abilitanti:
- Mancanza di misure di prevenzione obbligatorie di trattamento del rischio;
- Mancanza di trasparenza;
- Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
- La complessa applicabilità della normativa agli Ordini in assenza di un atto di indirizzo specifico;
- Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
- Scarsa responsabilizzazione interna;
- Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
- Inadeguata diffusione della cultura della legalità;
- Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.

L'elencazione dei rischi viene riportata qui di seguito.

Nelle Aree di rischio generali

- ***Autorizzazioni e concessioni*** *(provvedimenti amministrativi)* emanazione dei provvedimenti senza il rispetto della normativa in vigore, atti assenti o incompleti;
- ***Acquisizione e progressione del personale/Affidamento collaborazioni e consulenze*** mancato rispetto della normativa in vigore, carenza di controlli, alterazioni documentali per favorire alcuni soggetti;
- ***Affidamento lavori, servizi, forniture e incarichi*** mancato rispetto della normativa in vigore e dei Regolamenti Interni, alterazioni documentali per favorire alcuni soggetti, fornitori o ditte;

Nelle Aree di rischio specifiche

- ***Adozione e rilascio pareri/delibere compiti specifici dell'Ordine*** carenza di controlli e mancato rispetto della normativa e dei Regolamenti Interni in vigore, atti assenti o incompleti;
- ***Aggiornamento professionale*** carenza di controlli e alterazioni documentali per favorire alcuni soggetti e mancato rispetto della normativa in vigore;
- ***Individuazione di professionisti iscritti all'albo su richiesta di terzi*** valutazione arbitraria delle candidature mancato rispetto del criterio della rotazione; mancata pubblicità della richiesta proveniente da terzi.

Valutazione di impatto del contento interno

Dall'analisi del contesto interno, si evince che il ridotto requisito dimensionale potrebbe compromettere le attività di compliance normative e regolamentare. Parimenti, in considerazione della specificità delle materie di compliance, l'Ordine si trova nella condizione di avvalersi di consulenze esterne finalizzate alla migliore comprensione della materia (si pensi alla normativa di privacy che ha impatto sulla tematica degli accessi) e pertanto è esposto a maggiori costi non sempre preventivati o preventivabili. Altrettanto la programmazione economica svolta esclusivamente su base annuale e correlata al contributo degli iscritti provoca difficoltà di pianificazione su base triennale. Infine la concentrazione di poteri e attività in capo al solo Consiglio Direttivo potrebbe sortite impatti sull'efficacia del sistema di prevenzione.

A. VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La valutazione del rischio, intesa come stima del livello di esposizione, è un passaggio essenziale poiché consente di sviluppare un efficace sistema di trattamento, individuando i processi e le attività su cui concentrare l'attenzione e quindi trattare prioritariamente. L'Ordine utilizza una metodologia basata sulla propria specificità che tiene conto, preliminarmente, del principio di proporzionalità, di sostenibilità e di prevalenza della sostanza sulla forma.

Metodologia – Valutazione del rischio con approccio qualitativo specifico per il regime ordinistico L'approccio valutativo individuato nella predisposizione del presente Piano è di tipo qualitativo e deriva dalla correlazione – motivata - di indicatori di rischio con i fattori abilitanti considerati per ciascuno dei processi sopra mappati.

Sono indicatori di rischio:

- Opacità del processo decisionale
- Delibera assunta da soli ruoli apicali, senza coinvolgimento di tutti i consiglieri
- Esistenza negli ultimi 4 anni di procedimenti penali o disciplinari per eventi di natura corruttiva a carico di Consiglieri o dell'Ordine
- Esistenza di notizie circostanziate (stampa/internet) relative a illeciti commessi da Consiglieri dell'Ordine o attribuibili all'Ordine
- Esistenza di condanne anche di primo grado a carico dei consiglieri o dell'Ordine per reati di natura corruttiva
- Esistenza di procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti o dei Consiglieri per fatti di natura corruttiva
- Commissariamento dell'Ordine negli ultimi 4 anni per fattispecie correlate alle aree di rischio mappate
- Il processo non risulta mappato
- Non vi sono misure di prevenzione relativamente al processo specifico
- Segnalazioni pervenute

Sono fattori abilitanti

- mancanza di misure di trattamento del rischio
- eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
- esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
- scarsa responsabilizzazione interna
- inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi
- inadeguata diffusione della cultura della legalità
- mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione

Giudizio qualitativo sintetico di rischiosità

Il giudizio di rischiosità si esprime nei valori basso, medio e alto, con i seguenti significati:

Relativamente al significato del giudizio di rischiosità, vengono considerati gli effetti economici, reputazionali o organizzativi e la necessità di trattarli o mitigarli.

Rischio basso	La probabilità di accadimento è rara e l'impatto economico, organizzativo e reputazionale genera effetti trascurabili o marginali. Non è richiesto nessun tipo di trattamento immediato
Rischio medio	L'accadimento dell'evento è probabile e l'impatto economico, organizzativo e reputazionale hanno un uguale peso e producono effetti mitigabili, ovvero trattabili in un lasso di tempo medio. Il trattamento deve essere programmato e definitivo nel termine di 1 anno.
Rischio alto	La probabilità di accadimento è alta o ricorrente. L'impatto genera effetti seri il cui trattamento deve essere contestuale. L'impatto reputazionale è prevalente sull'impatto organizzativo ed economico. Il trattamento deve essere immediato e definito nel termine di 6 mesi dall'individuazione.

Esiti della valutazione - Dati oggettivi di stima

La valutazione di ciascun rischio è stata condotta sotto il coordinamento del RPCT ed è basata su dati ed informazioni oggettivi, di archivio, assenza di eventi corruttivi passati e l'andamento dell'azione amministrativa dell'Ordine.

L'elencazione e la valutazione è stata condivisa da tutti i componenti del Consiglio Direttivo e formalmente approvata con delibera n.8 del 09/01/2025

Gli esiti della valutazione sono riportati qui di seguito**:**

AREA DI RISCHIO	PROCESSO VALUTATO	EVENTO DI RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	INDICATORE DI RISCHIO	GIUDIZIO DI RISCHIOSITÀ ATTRIBUITO	MOTIVAZIONE
Autorizzazioni e concessioni (provvedimenti amministrativi)	Emanazione provvedimenti con o senza effetto economico immediato	emanazione dei provvedimenti senza il rispetto della normativa in vigore, atti assenti o incompleti;	Allo stato non vi sono fattori abilitanti	Allo stato non vi sono indicatori di rischio	basso	Il processo è mappato; i responsabili sono identificati;
Acquisizione e progressione del personale/Affidamento collaborazioni e consulenze	Reclutamento del personale e modifica del rapporto di lavoro progressioni di carriera	mancato rispetto delle norme sul pubblico impiego	Allo stato non vi sono fattori abilitanti	Allo stato non vi sono indicatori di rischio	basso	Il processo è mappato; i responsabili sono identificati; copertura di bilancio presente; esistenza di piano triennale del fabbisogno
	Affidamento collaborazioni e consulenza	carenza di controlli, alterazioni documentali per favorire alcuni soggetti; mancato rispetto della normativa in vigore	Allo stato non vi sono fattori abilitanti	Allo stato non vi sono indicatori di rischio	basso	Il processo è mappato; i responsabili sono identificati; copertura di bilancio presente; esistenza di piano triennale del fabbisogno

						bilancio presente
Affidamento lavori, servizi, forniture e incarichi	individuazione del bisogno (programmazione)	mancato rispetto della normativa in vigore e dei Regolamenti Interni, alterazioni documentali per favorire alcuni soggetti, fornitori o ditte;	Allo stato non vi sono fattori abilitanti	Allo stato non vi sono indicatori di rischio	basso	Il processo è mappato; i responsabili sono identificati; copertura di bilancio presente
	selezione del contraente (affidamento)	mancato rispetto della normativa in vigore e dei Regolamenti Interni, alterazioni documentali per favorire alcuni soggetti, fornitori o ditte;	Allo stato non vi sono fattori abilitanti	Allo stato non vi sono indicatori di rischio	basso	Il processo è mappato; i responsabili sono identificati; copertura di bilancio presente
	esecuzione (contrattualizzazione)	mancato rispetto della normativa in vigore	Allo stato non vi sono fattori abilitanti	Allo stato non vi sono indicatori di rischio	basso	Il processo è mappato; i responsabili sono identificati; copertura di bilancio presente
	verifica esecuzione/rendicontazione	mancato rispetto della normativa in vigore	Allo stato non vi sono fattori abilitanti	Allo stato non vi sono indicatori di rischio	basso	Il processo è mappato; i responsabili sono identificati; copertura di bilancio presente
Adozione e rilascio pareri/delibere compiti specifici dell'Ordine	tenuta dell'albo iscrizioni, cancellazioni, trasferimenti e provvedimenti a iscritti	carenza di controlli e mancato rispetto della normativa e dei Regolamenti Interni in vigore, atti assenti o incompleti	Allo stato non vi sono fattori abilitanti	Allo stato non vi sono indicatori di rischio	basso	Il processo è mappato; i responsabili sono identificati; le procedure sono normate nello specifico e automatizzate
	Rilascio pareri	mancato rispetto della normativa e dei Regolamenti Interni in vigore, atti assenti o incompleti	Allo stato non vi sono fattori abilitanti	Allo stato non vi sono indicatori di rischio	basso	Il processo è mappato; i responsabili sono identificati
Aggiornamento professionale	organizzazione eventi formativi in proprio o in partnership	carenza di controlli e alterazioni documentali per favorire alcuni soggetti e mancato rispetto della normativa in vigore	Allo stato non vi sono fattori abilitanti	Allo stato non vi sono indicatori di rischio	basso	Il processo è mappato; i responsabili sono identificati
Individuazione di professionisti iscritti all'albo su richiesta di terzi	individuazione e scelta di rappresentanti presso Commissioni, Enti e Organizzazioni	valutazione arbitraria delle candidature mancato rispetto del criterio della rotazione; mancata pubblicità della richiesta proveniente da terzi	Allo stato non vi sono fattori abilitanti	Allo stato non vi sono indicatori di rischio	basso	Il processo è mappato; i responsabili sono identificati

A fronte delle valutazioni sopra espresse, è opportuno procedere alla ponderazione dei rischi, utile per stabilire le azioni da intraprendere e la "gerarchia" nel trattamento dei rischi individuati.
Relativamente alle azioni da intraprendere:
• nel caso di rischio basso l'Ordine decide di non adottare alcuna azione in quanto -considerato il concetto di rischio residuo- risulta che le misure di prevenzione già esistenti siano funzionanti e sufficienti.
• Nel caso di rischio medio, l'Ordine decide di operare una revisione delle misure già in essere per verificare la possibilità di irrobustirle entro il termine di 1 anno dall'adozione del presente programma.

• Nel caso di rischio alto, l'Ordine procede ad adottare misure di prevenzione nel temine di 6 mesi dall'adozione del presente programma. La ponderazione è stata oggetto di valutazione da parte del Consiglio direttivo ed è stata formalizzata, unitamente alla valutazione del rischio, nella seduta del 09/01/2024 con delibera n. 8.

B. IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Per il trattamento del rischio si applicano misure di prevenzione della corruzione organizzate in 2 gruppi:
1) misure di prevenzione generali che intervengono in maniera trasversale e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione;
2) misure di prevenzione specifiche che agiscono in maniera puntuale su alcuni specifici rischi individuati in fase di valutazione del rischio.

MISURE DI PREVENZIONE GENERALI

L'Ordine adotta le seguenti misure di prevenzione generali per la prevenzione della corruzione:

- adozione del Codice dei dipendenti generale e del Codice specifico;
- adozione di una procedura interna per la gestione delle segnalazioni di illeciti ai sensi del d.lgs. 24/2023, tramite canale di segnalazione interno, al fine di tutelare il segnalante;
- verifica di assenza del conflitto di interessi, verifica delle incompatibilità ed inconferibilità all'atto del conferimento di incarichi specifici, attraverso la modalità dell'autodichiarazione;
- attuazione delle misure di trasparenza, pubblicazione dei dati nella sezione Amministrazione Trasparente secondo il criterio della compatibilità;
- fruizione di formazione valoriale e specifica con cadenza annuale sia da parte dei dipendenti che da parte dei Consiglieri, anche quando messa a disposizione dalla Federazione Nazionale cui si rinvia.

Si specifica che in ragione del numero limitato di dipendenti, le misure della rotazione straordinaria e ordinaria del personale non sono praticabili e che non vengono affidati incarichi extraistituzionali ai dipendenti; non vengono adottate misure di prevenzione del pantouflage, date le ridotte dimensioni dell'Ente e le sue specificità oltre che l'assenza di figure dirigenziali (ai dipendenti non sono attribuiti né poteri autoritativi né negoziali).

MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE

In aggiunta a quanto sopra, l'Ordine ha previsto le ulteriori seguenti misure di prevenzione specifiche:

Misura di prevenzione specifica- Autoregolamentazione

L'Ordine, al fine di meglio regolare ed indirizzare la propria attività si è dotato di tempo in tempo di regolamentazione e procedure interne finalizzate a gestire la propria missione istituzionale e i propri processi interni; parimenti, l'Ordine recepisce e si adegua ad eventuali indicazioni fornite dal Consiglio Nazionale della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani. Ad oggi risultano adottati i Regolamenti pubblicati in Amministrazione Trasparente che disciplinano le rispettive attività e prevengono i rischi sottesi ai vari processi. L'Ordine, quindi, tende al mantenimento di un contesto sfavorevole al rischio di corruzione mediante l'applicazione dei regolamenti e delle procedure predisposte per le aree di riferimento.

Misura di prevenzione specifica – trasparenza (gestione di segnalazioni pervenute da terzi)

Relativamente alle segnalazioni di violazioni o irregolarità pervenute da soggetti terzi diversi dai dipendenti, l'Ordine procede a trattare la segnalazione, comunque pervenuta e purché circostanziata, e richiede al RPCT una verifica circa la sussistenza di misure nell'area oggetto di segnalazione. A fine di facilitare il dialogo con gli

stakeholders e con l'obiettivo di incrementare il livello di trasparenza, l'Ordine mette a disposizione sul proprio sito in home page la funzionalità "contattaci" a servizio degli iscritti e dei cittadini. Le segnalazioni verranno processate dal Consiglio Direttivo dell'Ordine, in base alla pertinenza e completezza; verranno dichiarate inammissibili le segnalazioni chiaramente offensive, incomplete, pretestuose e massive.

Misura di prevenzione specifica – controlli (Flussi informativi – Reportistica)

In relazione alla tenuta dell'albo si procede alla verifica della più alta percentuale possibile delle autocertificazioni presentate.

In aggiunta alla ordinaria attività di reportistica (Relazione annuale del RPCT), il RPTC con cadenza annuale produrrà 1 report al Consiglio entro la data del 31 dicembre di ciascun anno in cui si fornisce -sulla base della situazione specifica dell'Ente- un giudizio sullo stato di conformità dell'Ente, avuto riguardo sia allo stato di attuazione delle misure e dei controlli, sia a nuove iniziative e miglioramenti suggeriti, sia ovviamente a fattispecie che meritano attenzione e azioni di rimedio. Il report è un documento interno su cui il Consiglio fonda le sue scelte per l'anno a venire, ed è condiviso con il Collegio dei Revisori dei Conti - organo di revisione nonché -in maniera sintetica- con l'Assemblea degli iscritti.

PROGRAMMAZIONE DI NUOVE MISURE DI PREVENZIONE

In considerazione dell'attività di valutazione del rischio svolta e, in particolare a seguito dell'attività di ponderazione, l'Ordine nella seduta del 09 gennaio 2025 contestualmente all'adozione della presente Sezione anticorruzione ha valutato la programmazione delle seguenti misure di prevenzione specifiche:

• Adozione di linee guida interne per l'affidamento di lavori, servizi e forniture

I tempi di completamento sono fissati al 31.12.2025; il soggetto responsabile per l'attuazione è il Tesoriere, il soggetto responsabile per verifica l'attuazione della misura è il RPCT.

C. MONITORAGGIO E CONTROLLI

Il RPCT, quale soggetto referente del sistema di prevenzione della corruzione, procede a svolgere attività di controllo e monitoraggio sull'attuazione ed efficacia delle misure di prevenzione e sulle misure di trasparenza. Relativamente a tali attività, l'Ordine e il RPCT seguono i seguenti criteri:

• Relativamente agli obblighi di trasparenza, il RPCT procede con un controllo su base annuale di tutti gli obblighi di trasparenza di cui alla Del. 777/2021 specifica per Ordini professionali; di tale controllo il RPCT riferisce sia nella Relazione annuale ex art. 1, co. 14 L. 190/2012 sia mediante un report ad hoc indirizzato al Consiglio Direttivo e all'organo di revisione;

• Con riferimento alle misure generali di prevenzione, il RPCT ne verifica l'attuazione e allo scopo utilizza la Scheda di monitoraggio presente nella Piattaforma per l'acquisizione dei piani triennali, tenuto da ANAC

• Relativamente alle misure specifiche, il RPCT procede selezione su base campionaria 3 processi per anno e svolge su quelli sia un controllo finalizzato a verificare l'esistenza delle misure, sia un controllo finalizzato a verificarne l'efficacia; di tali controlli riferisce mediante la Relazione annuale ex art. 1, co. 14 L. 190/2012 e mediante un report ad hoc inviato al Consiglio Direttivo e all'organo di revisione;

• Relativamente alla disciplina degli accessi, il RPCT verifica la tenuta e l'aggiornamento del Registro degli accessi e verifica su base campionaria se la gestione è avvenuta in coerenza con il regolamento interno e con le norme del D.lgs. 33/2013; di norma il RPCT procede a controllare il 33% delle richieste di acceso ricevute

Con cadenza annuale inoltre il soggetto attestatore, individuato nella persona del Presidente del Collegio dei

Revisori, dr.ssa Silvia Grigoletti, produce l'attestazione prevista dall'art. 14, co. 4, lett. g), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 secondo le indicazioni di tempo in tempo fornite da ANAC.

Con particolare riferimento alla gestione economica dell'ente, si segnala il controllo contabile ad opera del Collegio dei Revisori e l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea.

Con riguardo, infine, al monitoraggio complessivo sul funzionamento del PTPTC, si segnala che entro il 31 marzo di ciascun anno il RPCT produrrà una propria relazione annuale al Consiglio in cui, tra le altre cose, offrirà indicazioni e spunti all'organo di indirizzo, indicando se il sistema generale di gestione del rischio appare idoneo, non idoneo o migliorabile. Le indicazioni del RPCT, a loro volte basate sulle attività di monitoraggio, costituiscono la base per facilitare le valutazioni da parte del Consiglio direttivo sul funzionamento del PTPCT e del sistema di prevenzione della corruzione. Tal attività si intende come trasversale e coinvolge il RPCT, il Consiglio Direttivo e l'organo di revisione.

TRASPARENZA

L'Ordine intende la Trasparenza quale accessibilità totale alle proprie informazioni con lo scopo consentire forme diffuse di controllo sulla propria attività, organizzazione e sulle proprie risorse economiche. Tale accessibilità è essenziale per garantire i principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità e buon andamento.

L'Ordine attua gli obblighi di pubblicità previsti dal D.lgs. n. 33/2013 mediante:

1) l'aggiornamento della Sezione Amministrazione Trasparente;
2) la gestione tempestiva del diritto di accesso ai richiedenti;
3) la condivisione delle attività, organizzazione, iniziative durante l'Assemblea degli Iscritti.

Criterio della compatibilità – Sezione Amministrazione Trasparente

La sezione Amministrazione Trasparente presente sul sito istituzionale dell'Ordine è agevolmente visionabile mediante un link posizionato in modo chiaro e visibile sulla home page: https://ordinefarmacistigenova.it/ordine/amministrazione_trasparente.html

La struttura della Sezione Amministrazione Trasparente si conforma alla Delibera ANAC 777/2021;
l'assolvimento degli obblighi si basa sui seguenti principi:

- principio di proporzionalità, semplificazione, dimensioni dell'Ente, organizzazione dello stesso;
- normativa regolante la professione di riferimento;
- art. 2, co.2 e co. 2bis, DL. 101/2013 convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125;

Linee Guida di tempo in tempo adottate da ANAC nella parte in cui fanno riferimento ad Ordini e Collegi professionali.

Criteri di pubblicazione

La qualità delle informazioni pubblicate risponde ai seguenti requisiti:

1) tempestività: le informazioni sono prodotte nei tempi previsti e necessari;
2) aggiornamento: vengono prodotte le informazioni più recenti;
3) accuratezza: viene prodotta l'informazione in maniera esatta e in materia integrale;
4) accessibilità: vengono rispettati i requisiti di accessibilità, ovvero le informazioni sono inserite sul sito nel formato previsto dalla norma.

Soggetti Responsabili

I soggetti responsabili della pubblicazione dei dati sono ripartiti in
Soggetti responsabili del reperimento/formazione del dato, documento o informazione
Soggetti responsabile della trasmissione del dato reperito/formato
Soggetto responsabile della pubblicazione del dato
Questi soggetti sono identificati nella tabella in calce alla presente sezione, che costituisce un atto organizzativo interno dell'ente.

Oltre ai soggetti sopra indicati, supportano l'assolvimento degli obblighi di trasparenza
Il RPCT, quale soggetto responsabile del monitoraggio sulla pubblicazione
Il RPCT quale responsabile dell'accesso civico semplice e del riesame in caso di accesso civico generalizzato.
Il Responsabile del procedimento, colui che ha prodotto l'atto o il Responsabile dell'istruttoria nominato quale responsabile dell'accesso generalizzato in base al regolamento adottato

Pubblicazione dei dati

L'Ordine ha predisposto sul proprio sito istituzionale la sezione "Amministrazione Trasparente", agevolmente visionabile mediante un link posizionato in modo chiaro
e visibile sull'home page: https://ordinefarmacistigenova.it/ordine/amministrazione_trasparente.html

Privacy e riservatezza

Il popolamento della sezione Amministrazione trasparente avviene nel rispetto del provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243/2014 recante *"Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici ed altri enti obbligati",* nonché nel rispetto della riservatezza e delle disposizioni in materia di segreto d'ufficio.
Preliminarmente a ciascuna pubblicazione, il responsabile della pubblicazione se necessario con il supporto del Responsabile della Protezione dei dati, procede ad eliminare dai documenti le informazioni di carattere personali per le quali non vi è una base giuridica o che non sono pertinenti allo scopo.
In nessun caso l'Ordine pubblica dati non pertinenti oppure eccedenti e in caso di pubblicazione di dati ulteriori rispetto a quelli obbligatori l'Ordine si assicura di aver ottenuto i necessari consensi.

Disciplina degli accessi – Presidi

Con Delibera n. 13/2021 del 29/03/2021l'Ordine si è dotato di un Regolamento per la gestione degli accessi. In particolare, sono state disciplinate modalità per la gestione dell'accesso agli atti, accesso civico semplice e accesso civico generalizzato e sono stati individuati i soggetti referenti (RPCT e Consigliere Segretario). L'Ordine ha anche istituito un proprio registro degli accessi.
Il Regolamento è disponibile sul sito istituzionale al link
https://ordinefarmacistigenova.it/ordine/amministrazione_trasparente.html?s=Accesso+civico
Nella sezione Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Accessi, l'Ordine fornisce indicazioni sintetiche per l'esercizio di ciascun diritto di accesso, fornendo modulistica e soggetti responsabili, anche dei poteri sostitutivi.
L'Ordine, altresì, tiene il Registro accesso dove annota ogni tipo di richiesta ricevuta, la data della ricezione, la data dell'evasione della richiesta, la presenza di
controinteressati.
Il registro è tenuto in forma anonima ed in formato aperto al link
https://ordinefarmacistigenova.it/ordine/amministrazione_trasparente.html?s=Accesso+civico

Trasparenza dei contratti pubblici

L'Ordine si adegua alla digitalizzazione dei contratti pubblici e procedere a dare trasparenza secondo quanto disposto dalla Delibera n. 264 del 20 giugno 2023, come integrata dalla Delibera n. 601 del 19 dicembre 2023.

Relativamente alla gestione e disciplina degli accessi, il RPCT verifica l'aggiornamento del Registro degli accessi e, a campione può verificare l'appropriatezza
del processo di gestione delle richieste.

Obblighi di pubblicazione - tabella relativa a dati/documenti/informazioni da pubblicare, soggetti responsabili e tempistiche di aggiornamento

La seguente tabella rappresenta in maniera schematica gli obblighi di pubblicazione cui è tenuto l'Ordine, il soggetto interno all'Ordine che è responsabile per la formazione del documento o per il suo reperimento, il soggetto responsabile per la trasmissione utile alla pubblicazione e il soggetto responsabile della pubblicazione. Per diversi obblighi, in considerazione del ridotto dimensionamento dell'Ordine, i soggetti possono tra loro coincidere.

Nella tabella vengono riportati tutti gli obblighi di pubblicazione applicabili; laddove il dato non sia presente presso l'Ordine, o non sia applicabile per motivi vari, viene
riportato in corrispondenza dell'obbligo la dicitura "dato non applicabile", oppure "dato non pertinente" ove possibile con indicazione del motivo

SOTTOSEZIONE LIVELLO 1	SOTTOSEZIONE LIVELLO 2	OBBLIGO DI PUBBLICAZIONE	RESPONSABIL E FORMAZIONE O REPERIMENTO	RESPONSABILE TRASMISSIONE	RESPONSABILE PUBBLICAZIONE	AGGIORNAMENT O
Disposizioni generali	Atti generali	Codice disciplinare, codice di condotta e codice deontologico	Consiglio Direttivo	Segretario	Addetti alla Segretaria	tempestivo
		Atti amministrativi (regolamenti, ordini di servizio, linee guida)	Consiglio Direttivo	Segretario	Addetti alla Segreteria	tempestivo
	Articolazione degli Uffici	Organigramma	Consiglio Direttivo	Segretario	Addetti alla Segreteria	tempestivo
		Telefono e posta elettronica	Consiglio Direttivo	Segretario	Addetti alla Segreteria	tempestivo
Organizzazione	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo Titolari di incarichi dirigenziali	a) Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico; b) curriculum in forma sintetica di ciascun componente	Consiglio Direttivo	Segretario	Addetti alla Segreteria	entro 3 mesi dalla nomina
		Ammontare complessivo degli emolumenti	Consiglio Direttivo	Segretario	Addetti alla Segreteria	annuale

		percepiti a carico della finanza pubblica (ex art. 14, co.1 ter D.Lgs. 33/2013)				
		Dichiarazione insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Consiglio Direttivo	Segretario	Addetti alla Segreteria	tempestivo
		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità dell'incarico	Consiglio Direttivo	Segretario	Addetti alla Segreteria	annuale
		Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'art. 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le	Consiglio Direttivo	Segretario	Addetti alla Segreteria	tempestivo

		partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica				
Collaboratori e consulenti	Titolari di incarichi di consulenza o collaborazione	Rappresentazione tabellare (atto di conferimento; cv; compensi, tabella comunicata alla Funzione Pubblica; attestazione e dichiarazione conflitti di interesse, incarichi in enti regolati o finanziati dalla PA)	Consiglio Direttivo	Segretario	Addetti alla Segreteria	tempestivo
Personale	Dotazione organica	Conto annuale del personale	Consiglio Direttivo	Tesoriere	Addetti alla Segreteria	annuale
		Costo personale a tempo indeterminato	Consiglio Direttivo	Tesoriere	Addetti alla Segreteria	annuale
	Personale non a tempo indeterminato	Personale non a tempo indeterminato	N/A	N/A	N/A	annuale
		Costo del personale non a tempo indeterminato	N/A	N/A	N/A	annuale
	Tassi di assenza	Tassi di assenza distinti per uffici di livello dirigenziale	Consiglio Direttivo	Segretario	Addetti alla Segreteria	annuale
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti/dirige nti	Elenco degli incarichi con indicazione dell'oggetto, durata, compenso	N/A	N/A	N/A	semestrale
	Contrattazione collettiva	Riferimenti ai CCNL e ad interpretazioni autentiche	Consiglio Direttivo	Segretario	Addetti alla Segreteria	tempestivo
	Contrattazione integrativa		N/A	N/A	N/A	annuale
Bandi di concorso	Bandi di concorso per reclutamento del personale	Bandi di concorso con i criteri di valutazione e le tracce delle prove scritte (del concorso già svolto), graduatorie finali aggiornate con eventuale scorrimento degli idonei non vincitori	Consiglio Direttivo	Segretario	Addetti alla Segreteria	tempestivo

Enti controllati		In formato tabellare: denominazione ente, misura della partecipazione, durata dell'impegno, onere complessivo gravante per l'anno, numero dei rappresentanti della Federazione nell'ente, ultimi 3 bilanci, incarichi di amministratori, dichiarazione assenza cause incompatibilità ed inconferibilità. Link al sito istituzionale dell'ente	N/A	N/A	N/A	annuale
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	In formato tabellare - denominazione del procedimento, responsabile del procedimento e ufficio con recapiti, modalità per ottenere informazioni, termine per la conclusione del procedimento, procedimenti che si possono concludere con silenzio assenso, strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, link di accesso al servizio on line, modalità per effettuare i pagamenti, titolare del potere sostitutivo con modalità per azionarlo Per i procedimenti ad istanza di parte: atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, inclusi i fac simile per autocertificazioni, uffici cui rivolgersi con	Consiglio Direttivo	Segretario	Addetti alla Segreteria	annuale

		orari, recapiti telefonici ed e.mail				
Provvedimenti	Provvedimenti dell'organo di indirizzo	Elenco dei provvedimenti relativi ad accordi stipulati dall'ordine con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche	Consiglio Direttivo	Segretario	Addetti Segreteria	semestrale
Bandi di gara e contratti	Atti dell'ordine per ogni procedura	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di servizi, forniture, lavori Provvedimenti di esclusione Composizione commissione giudicatrice con CV Contratti Resoconti gestione finanziaria all'atto dell'esecuzione	Consiglio Direttivo	Tesoriere	Addetti Segreteria	Tempestivo
Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici	Criteri e modalità		Consiglio Direttivo	Tesoriere	Addetti Segreteria	tempestivo
	Atti di concessione		Consiglio Direttivo	Tesoriere	Addetti Segreteria	
Bilanci	Bilancio preventivo	Bilancio con dati e documenti allegati	Consiglio Direttivo	Tesoriere	Addetti alla Segreteria	tempestivo
	Bilancio consuntivo		Consiglio Direttivo	Tesoriere	Addetti alla Segreteria	tempestivo
Beni immobili e gestione del patrimonio	Patrimonio immobiliare		Consiglio Direttivo	Tesoriere	Addetti alla Segreteria	tempestivo
	Canoni di locazione	Dato non pertinente	Dato non pertinente	Dato non pertinente	Dato non pertinente	tempestivo
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organo di controllo/RPCT	Attestazione assolvimento obblighi di trasparenza	Collegio dei Revisori	Presidente Collegio dei Revisori	Addetti alla Segreteria	Annuale (indicazione delle tempistiche da ANAC)
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Relazione al bilancio preventivo e consuntivo	Collegio dei Revisori	Presidente Collegio dei Revisori	Addetti alla Segreteria	tempestivo
Servizi erogati		Carta dei servizi (relativamente a servizi resi agli	Dato non pertinente	Dato non pertinente	Dato non pertinente	annuale

		esterni non associati)				
Dati sui pagamenti	Dati sui pagamenti	Dati sui pagamenti in formato tabellare (tipo di spese, data, beneficiari)	Consiglio Direttivo	Tesoriere	Addetti alla Segreteria	trimestrale
	Indicatore tempestività dei pagamenti	Indicatore di tempestività (annuale e trimestrale)	Consiglio Direttivo	Tesoriere	Addetti alla Segreteria	Annuale/trimestral e
		Ammontare complessivo dei debiti	Consiglio Direttivo	Tesoriere	Addetti alla Segreteria	annuale
	IBAN e pagamenti informatici		N/A	N/A	N/A	tempestivo
Interventi straordinari e di emergenza		Provvedimenti adottati che comportano deroghe alla legislazione vigente con indicazione espressa delle norme derogate e motivazioni	N/A	N/A	N/A	tempestivo
Altri contenuti	Prevenzione della corruzione	PTPCT /Sezione 2 PIAO	Consiglio Direttivo	Segretario	Addetti alla Segreteria	annuale
		RPCT	Consiglio Direttivo	Segretario	Addetti alla Segreteria	tempestivo
		Relazione del RPCT	RPCT	RPCT	Addetti alla Segreteria	annuale
		Provvedimenti adottati da ANAC e atti di adeguamento	Consiglio Direttivo	RPCT/Segretario	Addetti alla Segreteria	tempestivo
		Atti di accertamento delle violazioni	Consiglio Direttivo	RPCT/Segretario	Addetti alla Segreteria	tempestivo
	Accesso civico	Accesso civico semplice	Consiglio Direttivo	RPCT/Segretario	Addetti alla Segreteria	tempestivo
		Accesso civico generalizzato	Consiglio Direttivo	RPCT/Segretario	Addetti alla Segreteria	tempestivo
		Registro degli accessi	Consiglio Direttivo	Segretario	Addetti alla Segreteria	semestrale
	Dati ulteriori		Consiglio Direttivo	Segretario	Addetti alla Segreteria	annuale

Sezione 3. Organizzazione e capitale umano

3.1 Struttura organizzativa

Sotto il profilo dell'organizzazione delle risorse umane, si rappresenta che coerentemente con la normativa di riferimento, l'Ordine è retto dal Consiglio dell'Ordine ("Consiglio Direttivo"), organo politico-amministrativo- eletto dagli iscritti ogni 4 anni. Il Consiglio si è insediato in data 09 dicembre 2024 ed è composto da 15 membri.
Contestualmente all'elezione del Consiglio Direttivo gli iscritti eleggono anche il Collegio dei Revisori dei Conti.
Il Consiglio elegge tra i propri membri il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario ed il Tesoriere. Il Presidente è il rappresentante legale dell'Ordine e presiede il Consiglio dell'Ordine e l'Assemblea, mentre le funzioni di Segretario e di Tesoriere corrispondono a quelle previste dalla normativa di riferimento, D.L.C.P.S. n. 233 del 1946 (s.m.i.), D.P.R. n. 221 del 1950 (s.m.i.), dal Regolamento di amministrazione e contabilità e dal Regolamento Interno. Il Collegio dei Revisori dei Conti per quanto di sua competenza, opera composto da 2 membri effettivi eletti e 1 supplente eletto ed un Presidente esterno Revisore Legale, nominato. All'atto di predisposizione del presente PIAO, per l'attuazione delle proprie funzioni e della propria missione, l'Ordine di avvale di n. 3 dipendenti, di cui 1 a tempo pieno e 2 a tempo parziale, oltre che di professionisti esterni individuati in ragione della materia.

L'Ordine, quindi dispone dello specifico seguente organigramma:

- CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente: dr. Giuseppe Castello

Vicepresidente: dr. Fulvio Corallo

Segretario: dr. Francesco Macciò

Tesoriere: dr. Alessandro Croce

Consiglieri:

dr.ssa Barabino Paola

dr. Bonfiglioli Paolo

dr. Bottino Simona

dr. Calabrese Michele

dr. Cecchini Cesare

dr. Hesse Riccardo

dr. Massa Rodolfo

dr. Mortara Luigi

dr. Pere Nicolò

dr.ssa Peri Simona

dr.ssa Turrin Rosa Maria

- COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente: Dr.ssa Silvia Grigoletti

Effettivo: dr. Ferrari Stefano

Effettivo: dr. Lasagna Giorgio

Supplente: dr. Bodrato Angelo

- *n. 1 dipendente* inquadrata in area B posizione B2 (come previsto dal CCNL del personale del comparto Funzioni Centrali - Enti pubblici non economici) impiegata a tempo pieno Dott.ssa Sabrina Marianelli;
- *n. 1 dipendente* inquadrata in area C posizione C5 (come previsto dal CCNL del personale del comparto Funzioni Centrali - Enti pubblici non economici) impiegata a tempo parziale Dott.ssa Antonietta Ganzino.
- *n. 1 dipendente* inquadrata in area A posizione A2 (come previsto dal CCNL del personale del comparto Funzioni Centrali - Enti pubblici non economici) impiegata a tempo parziale Dott.ssa Carola Capanna.

I membri del Consiglio Direttivo ed i membri del Collegio dei Revisori dei Conti eletti operano a titolo gratuito (come si evince dalla Delibera n. 44/2024 del 19/12/2024), di conseguenza l'Ente è esonerato dall'obbligo di pubblicazione dei dati reddituali dei componenti del Consiglio Direttivo.
In conformità con l'art. 21 del Regolamento Interno dell'Ordine eventuali spese vive di trasferta con mezzi propri, sostenute per recarsi al di fuori del Comune di Genova per impegni istituzionali anticipate dai singoli membri del Consiglio sono rimborsate, tramite bonifico bancario.
Il Consiglio Direttivo svolge le attività previste dalla normativa primaria, attuativa e integrativa di riferimento riunendosi di norma una volta al mese. Le attività del Consiglio Direttivo sono regolate dalla normativa di riferimento, dal Regolamento Interno e dal Regolamento di amministrazione e contabilità.
Le attività svolte dall'Ordine sono altresì elencate nella Sezione AT/Attività e procedimenti.
Le attività ricalcano la missione istituzionale dell'Ordine come individuata dalla normativa vigente.
L'Ordine, nel tempo, ha proceduto a normare la propria attività attraverso i seguenti atti di autoregolamentazione disponibili alla sezione Amministrazione Trasparente/Disposizioni Generali/Atti generali e qui indicati in forma tabellare:

Nome del Regolamento	Finalità di regolamentazione
Regolamento Interno	Organizzazione e procedure interne
Regolamento di amministrazione e contabilità	Gestione contabilità
Codice di comportamento specifico dei dipendenti	Regolamento per i dipendenti
Manuale Gestione Protocollo Informatico (v 4.0)	Gestione protocollo informatico e conservazione doc
Regolamento Accessi	Norme sull'accesso
Regolamento Interno Privacy	Norme interne rispetto privacy

Come i Consiglieri dell'Ordine, i membri del Collegio dei Revisori dei Conti operano a titolo gratuito.
L'operatività dell'Ordine è altresì supportata da un consulente fiscale e uno del lavoro, da un RSPP e da un DPO.
L'Ordine, coerentemente con il disposto del DL. 101/2013, non si dota di un OIV.

Sotto il profilo dell'organizzazione economica dell'Ordine, si rappresenta che lo stesso forma la propria gestione economica sul contributo degli iscritti (autofinanziamento) e pertanto il Bilancio dell'Ordine, sia in sede preventiva che in sede consuntiva, utilmente supportato da relazioni esplicative del Collegio dei Revisori dei Conti e del Tesoriere è approvato dall'Assemblea degli Iscritti. L'Ordine non è soggetto al controllo contabile della Corte dei Conti. L'Ordine definisce quindi con cadenza annuale e in via autonoma le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione della propria missione individuando il contributo annuale a carico degli iscritti, che costituisce forma di finanziamento dell'Ordine stesso.

L'Ordine annovera allo stato attuale n. 1638 iscritti.

L'Ordine persegue gli iscritti morosi con attività di tipo amministrativo e secondo il dettato normativo attualmente vigente.

Relativamente ai rapporti economici con la Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani, si segnala che l'Ordine versa € 41,80 (euro quarantuno/ottanta) per ciascun proprio iscritto al fine di contribuito al funzionamento della stessa.

3.2 Organizzazione del lavoro agile

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Genova non ha adottato il POLA (art. 263 D.L. 34/2020). Qualora i dipendenti lo richiedano, il lavoro agile sarà applicato nei termini consentiti dalla normativa in vigore e da accordi stipulati tra le parti.

3.3 Piano Triennale Dei Fabbisogni Del Personale 2025-2027

Attraverso il Piano triennale della programmazione dei fabbisogni formativi (PTPFF), l'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Genova intende consolidare le abilità indispensabili del personale dipendente, per consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici prefissati tramite l'efficientamento delle attività lavorative.
L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Genova da sempre è attento e sensibile alla tematica della formazione del proprio personale dipendente: l'obiettivo principale è il potenziamento delle capacità e delle competenze tecniche e trasversali dei propri dipendenti ai fini del miglioramento dei servizi resi dall'Ente.
Tale programma di formazione per i dipendenti pubblici rientra altresì negli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che individua nelle persone, prima ancora che nelle tecnologie, il motore del cambiamento e dell'innovazione nella pubblica amministrazione.

L'Ordine ha costantemente garantito la partecipazione a percorsi di formazione e qualificazione del proprio personale proposti dalla Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani (FOFI), da Studiofarma Srl e dal DPO.